GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 17 NOVEMBRE — NUM. 279

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del dì 15 novembre 1885.

Aquila I. — Inscritti 15714; votanti 7302 — Cappelli marchese Raffaele eletto con voti 7154 — Voti nulli 55; dispersi 93.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica mercoledì 25 novembre 1885, alle ore 3 pom. col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici;

II. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Provvedimenti riguardo alla marina mercantile (n. 187);
2. Determinazione della natura ed estensione delle servitù militari attorno alle fortificazioni ed a taluni stabilimenti militari (N. 136);
3. Modificazioni alle leggi sull'istruzione superiore del Regno (N. 100);
4. Disposizioni sul lavoro dei fanciulli (N. 89).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3428** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Santa Giulia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Brovida e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Santa Giulia ha 108 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Santa Giulia è separato dalla sezione elettorale di Brovida ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sul riordinamento del personale della Regia Marina militare, in data 3 dicembre 1878;

Visto l'art. 107 del Nostro decreto 25 settembre 1862;

Udito il Consiglio superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È aperto un concorso per mezzo di esame per venticinque posti di sottufficiali macchinisti nel Corpo Reale Equipaggi della Regia Marina.

Art. 2. Saranno ammessi a questo concorso gli individui che:

1. Siano cittadini italiani;
2. Abbiano serbato sempre lodevole condotta;
3. Abbiano compiuto il 18° anno di età al 1° gennaio 1885 e non abbiano, alla stessa epoca, oltrepassato il 30°;
4. Sieno di tale costituzione fisica che li renda atti alle fatiche della professione di macchinista navale;
5. Soddisfacciano inoltre ad una delle seguenti condizioni:

a) Di possedere le patenti di macchinista di prima o di seconda classe della marina mercantile nazionale;

b) Di aver seguito il corso per la seconda sezione d'insegnamento della Scuola professionale di Biella e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

c) Di aver seguito il corso normale della Scuola industriale di Vicenza e di aver conseguita l'idoneità negli esami finali;

d) Di avere esercitato in uno Stabilimento meccanico dello Stato o privato, almeno per due anni, il mestiere di congegnatore o invece quello di calderaio o di fucinatore.

Art. 3. I venticinque posti di sottufficiali macchinisti del Corpo Reale Equipaggi per i quali è aperto il concorso vengono così ripartiti;

Cinque di macchinista di 1ª classe;
Dieci di macchinista di 2ª classe;
Dieci di macchinista di 3ª classe.

Qualunque siano i risultati del concorso per i singoli candidati, non potranno essere conferiti nei tre gradi suddetti più posti di quelli per ciascuno indicati.

Nondimeno, qualora per mancanza di candidati che abbiano i requisiti necessari per la nomina ad uno dei gradi superiori secondo le norme dell'articolo seguente rimanessero vacanti posti in questi gradi, si potrà ammettere nel grado immediatamente inferiore un numero d'individui che abbiano i requisiti necessari, corrispondente al numero dei posti rimasti vacanti nell'altro, e ciò a di più del numero qui sopra indicato.

Art. 4. Possono essere nominati macchinisti di 1ª classe nel corpo reale equipaggi solamente i candidati macchinisti di 1ª classe nella marina mercantile nazionale che nel concorso risultino idonei e che provino di essere stati imbarcati almeno per tre anni in qualità di macchinista su piroscafi mercantili nazionali destinati a lunghe navigazioni.

Possono essere nominati macchinisti di 2ª classe nel corpo reale equipaggi:

a) I macchinisti di 2ª classe della marina mercantile nazionale che nel concorso risultino idonei e che provino di essere stati imbarcati almeno per tre anni in qualità di macchinista su piroscafi mercantili nazionali destinati a lunghe navigazioni;

b) Gli individui delle altre categorie indicate nel comma 5° dell'articolo 2 del presente decreto, i quali abbiano ottenuto negli esami almeno otto decimi del numero totale dei punti stabilito come massimo per tutte le materie del programma di esame.

Possono essere nominati macchinisti di 3ª classe nel corpo reale equipaggi gli altri candidati che abbiano ottenuto negli esami il numero totale di punti stabilito dal programma per la dichiarazione d'idoneità.

La scelta dei nominandi sarà regolata dall'ordine di merito stabilito dal numero totale dei punti ottenuto dai candidati nei vari esami.

Art. 5. I candidati che colle norme stabilite nell'articolo precedente saranno designati per macchinisti di 1ª, 2ª o 3ª classe nel corpo reale equipaggi verranno arruolati ricevendo una nomina provvisoria ai gradi suindicati, nomina che potrà essere resa definitiva dopo un esperimento di sei mesi fatto a bordo di regie navi armate, dal quale risulti accertata la loro attitudine al servizio di mare.

Essi saranno imbarcati a tale effetto colle stesse norme seguite pei macchinisti di nuova nomina, e durante questo periodo di esperimento godranno i vantaggi e riceveranno le competenze pel grado di cui sono rivestiti in via provvisoria.

Coloro che al termine di sei mesi di esperimento non saranno riconosciuti atti al servizio di macchinista sulle regie navi potranno, secondo il voto di apposita commissione, venire ammessi a continuare la prova per un altro periodo di tempo non superiore a sei mesi, ovvero essere licenziati definitivamente.

Art. 6. Speciali disposizioni approvate dal Nostro Ministro della Marina fisseranno le norme colle quali dovrà aver luogo il concorso per mezzo di esami, ed il programma degli esami stessi, come pure il procedimento a tenere per far constare il risultato dell'esperimento semestrale richiesto per ottenere la nomina definitiva.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1885.

UMBERTO.

B. Brin.

Norme *per l'applicazione del regio decreto 28 agosto 1885 n. 3342, che ordina un concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 sottufficiali macchinisti.*

Art. 1. Il concorso per mezzo di esami per la nomina di 25 sottufficiali macchinisti avrà luogo nel regio arsenale marittimo di Spezia dal dì 1 del prossimo mese di febbraio 1886.

Art. 2. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere inviate al Ministero non più tardi del 31 dicembre 1885 dai candidati per mezzo dei comandi in capo dei tre dipartimenti marittimi, ovvero per mezzo dei capitani di porto di Genova, di Palermo, di Messina, di Ancona, di Cagliari o di Livorno.

Potranno anche essere inviate direttamente al ministero della marina a Roma per la stessa epoca.

Art. 3. I nomi di coloro che verranno ammessi al concorso saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno* non più tardi del 15 gennaio 1886.

Art. 4. Seguito il concorso e fatta la scelta dei nominandi nel numero indicato dal regio decreto, non sarà accolta alcuna domanda degli altri concorrenti per nomine posteriori.

Art. 5. Le domande di ammissione in carta bollata da lira una interamente scritte di pugno del postulante debbono essere corredate oltre che dell'indicazione del domicilio:

1. Dell'atto di nascita;
2. Del certificato di nazionalità;
3. Della fede di specchietto di data non più remota di due mesi;
4. Di un certificato sanitario che attesti essere stato il postulante vaccinato o aver egli subito il vaiuolo naturale;
5. Della patente di macchinista di 1ª o di 2ª classe della marina mercantile nazionale per i candidati della categoria (*a*);

ovvero, del certificato del direttore della scuola professionale di Biella, che attesti di avere il postulante seguito con buon esito il corso per la seconda sezione d'insegnamenti ed aver egli conseguita la dichiarazione d'idoneità negli esami finali;

oppure, del certificato attestante di aver egli fatto il corso normale della scuola industriale di Vicenza e di aver conseguito l'idoneità negli esami finali;

o infine, del certificato del direttore o dei direttori dello stabilimento meccanico governativo o privato nel quale il postulante ha esercitato uno dei mestieri di congegnatore, calderaio o fucinatore, il quale attesti aver egli esercitato con intelligenza e con assiduità il detto mestiere, indichi con precisione la durata dell'esercizio e la mercede massima alla quale il postulante è pervenuto ed infine dia conto della sua condotta.

Tutti i suddetti documenti, eccezione fatta delle patenti, debbono essere regolarmente legalizzati dalle autorità politiche o municipali, secondo il caso.

Il ministero avrà dritto di negare l'ammissione al concorso agli individui per i quali le informazioni dirette che esso si riserba di fare assumere dieno risultati poco favorevoli.

Art. 6. Prima di essere ammessi a sostenere gli esami i candidati saranno sottoposti a visita sanitaria eseguita da ufficiali medici della marina per accertare che essi si trovino, per ciò che concerne la loro costituzione fisica, nelle condizioni stabilite dalle vigenti regole per l'ammissione al servizio volontario nel corpo reali equipaggi. Saranno rimandati i candidati per cui la visita dia risultati sfavorevoli.

Art. 7. All'atto della nomina provvisoria saranno arruolati per la ferma permanente coloro che non si trovino ascritti al servizio militare; gli altri che siano ascritti alla ferma temporanea, siano essi sotto le armi o in congedo illimitato, faranno passaggio alla ferma permanente, in isconto della quale sarà computato il tempo di effettivo servizio prestato sotto le armi.

Quelli che fossero già vincolati alla ferma permanente continueranno in essa secondo gli obblighi assunti.

Art. 8. Ai candidati che abbiano subìti gli esami e non sieno scelti per la nomina saranno rimborsate le spese di viaggio effettivo, considerandoli per questo effetto come macchinisti di 3ª classe del corpo Reali equipaggi.

Ai candidati che saranno dichiarati idonei, conseguano essi o pur no la scelta, sarà pagata un'indennità di soggiorno corrispondente a quella che spetta ai macchinisti di 3ª clesse del corpo Reale equipaggi e computata per il tempo dal giorno precedente quello nel quale ha luogo la visita medica a tutto quello nel quale essi avranno compiuti gli esami.

Art. 9. La Commissione esaminatrice sarà composta:

Di un capitano di vascello, *presidente*;

Di un ingegnere capo, di un capo macchinista principale di un tenente di vascello e di un ufficiale macchinista di grado non inferiore a capo macchinista di 1ª classe, *membri*.

Assumerà le funzioni di segretario il meno graduato o, a parità di grado, meno anziano.

La Commissione sarà nominata dal Ministero o per sua delegazione dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Art. 10. La visita sanitaria precederà gli esami e sarà fatta alla presenza dell'intera Commissione esaminatrice da due ufficiali sanitarii della Regia Marina nominati dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

Art. 11. Gli esami comprenderanno tre parti:

Parte I. — Esami sulle materie considerate dall'annesso programma;

Parte II. — Esperimento pratico sul disegno lineare;

Parte III. — Esperimento pratico sull'abilità del candidato nell'esecuzione manuale di un lavoro relativo ad uno dei mestieri di congegnatore, di calderaio o di fucinatore.

Art. 12. La Commissione concerterà volta per volta per ciascuna delle materie della prima parte, in armonia con il programma, seduta stante e prima dell'introduzione del candidato una o più domande.

Nello stesso modo assegnerà i lavori che devono essere eseguiti per la seconda e per la terza parte.

Le domande saranno ricordate nel processo verbale della seduta.

Art. 13. L'esame sulle materie della prima parte sarà orale e sostenuto alla presenza dell'intera Commissione. Per i lavori delle altre due parti basterà la vigilanza di uno o più membri della Commissione nel modo che essa stabilirà secondo le circostanze.

Art. 14. A ciascuna delle materie della prima parte del pari che a ciascuno dei lavori della seconda e della terza saranno attribuiti dieci punti. Per essere dichiarato idoneo un candidato deve ottenere più di cinque punti in ciascuna materia e in ciascun lavoro.

Per la votazione ogni membro della Commissione proferirà, invitato dal presidente, il numero dei punti del quale crede meritevole il candidato. La media dei punti così assegnata per ogni materia stabilirà il merito del candidato nella medesima.

Art. 15. I lavori per la seconda e per la terza parte saranno di tale natura che possano essere compiuti, i primi nel termine di 6 ore e gli altri in tre giornate di lavoro al più, secondo l'orario delle officine.

Art. 16. Il voto sull'attitudine pratica al servizio per ognuno dei macchinisti in esperimento sarà pronunziato sopra ogni nave da una Commissione composta del comandante di bordo, dell'ufficiale in 2° e del capo macchinista direttore della macchina. Questa Commissione dovrà rimettere apposito verbale di deliberazione dal quale per ognuno dei candidati risulti se esso si propone per la nomina definitiva ovvero se si ritiene necessario prolungarne l'esperimento e per qual periodo non superiore a sei mesi o ancora se sia il caso di licenziarlo definitivamente. La decisione della Commissione sarà inappellabile.

Roma, 28 agosto 1885.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina
B. Brin.

Programma *per l'esame dei candidati al concorso per 25 posti di sottufficiali macchinisti del Corpo Reale equipaggi, secondo il R. decreto del 28 agosto 1885.*

QUESITI.

I. *Aritmetica ed algebra elementare.*

1. Sistema di numerazione ordinario. — Definizione delle quattro operazioni fondamentali del calcolo. — Definizione delle frazioni e modo ordinario di esprimerle. — Estensione del principio fondamentale del sistema di numerazione ordinario alle frazioni decimali.

2. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni decimali o sui numeri interi seguiti da frazioni decimali.

3. Esposizione ragionata delle regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali del calcolo sulle frazioni ordinarie.

4. Sistema metrico legale.

5. Definizioni e notazioni algebriche. — Eguaglianza. — Trasposizione di termini da un membro all'altro nell'eguaglianza. — Riduzione dei termini simili.

6. Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii. — Espressione generale del quoziente della divisione. — Riduzione di essa a più semplice forma quando è possibile.

7 Potenze e radici dei monomii.

8. Composizione del quadrato e del cubo di un binomio. — Prodotto della somma per la differenza di due quantità. — Estrazione della radice quadrata dei numeri.

9. Risoluzione della equazione di 1° grado ad una o a due incognite.

10. Risoluzione delle equazioni di 2° grado ad una incognita.

11. Ragione. — Proporzioni. — Relazione fra i termini di una proporzione. — Regola del tre semplice.

12. Teoria dei logaritmi. — Uso per le operazioni del calcolo. — Uso delle tavole logaritmiche.

II. *Geometria elementare.*

1. Definizione degli elementi geometrici. — Spazio, superficie, linea, punto, corpo. — Lunghezza, area, volume. — Come si esprimano le grandezze di questi elementi con numeri.

2. Linea retta. — Giacitura di linee rette che passano per lo stesso punto in un piano. — Angolo di due rette.

3. Relazioni fra gli angoli formati dai segmenti di due rette che si incontrano. — Perpendicolari. — Angolo retto.

4. Genesi e carattere del circolo. — Relazioni fra gli angoli al centro e gli archi intercetti sulla circonferenza fra i loro lati. — Misura degli angoli e degli archi. — Unità.

5. Rette parallele. — Caratteri e proprietà.

6. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto alla stessa retta.

7. Caratteri dell'eguaglianza dei triangoli.

8. Poligoni. — Quadrilatero, trapezio, parallelogramma, rettangolo, quadrato.

9. Poligoni regolari inscritti nel circolo o ad esso circoscritti. — Ragione della circonferenza al diametro o al raggio.

10. Caratteri della similitudine dei triangoli e dei poligoni.

11. Caratteri dell'equivalenza dei parallelogrammi e dei triangoli.

12. Misura dell'area del rettangolo, del parallelogramma, del triangolo, del trapezio, di un poligono regolare, di un poligono qualunque. — Unità delle aree.

13. Misura dell'area del circolo, del settore e del segmento.

14. Relazioni fra le lunghezze dei segmenti della perpendicolare e delle oblique condotte dallo stesso punto allo stesso piano.

15. Angolo diedro, sua misura. — Piani fra loro perpendicolari. — Piani paralleli.

16. Angoli triedri. — Relazioni fra i loro elementi. — Caratteri di eguaglianza e di simmetria.

17. Equivalenza dei prismi e delle piramidi.

18. Regole per la misura dell'area della superficie nel prisma, nel parallelepipedo, nella piramide e per quella dei loro volumi. — Unità dei volumi.

19. Definizione dei tre corpi rotondi, sfera, cilindro e cono. — Regole per la misura delle aree delle superficie di questi corpi e dei loro volumi, e di quelli dei loro segmenti più semplici.

III. *Trigonometria rettilinea.*

1. Definizione delle linee trigonometriche, e relazioni fra quelle di uno stesso arco.

2. Risoluzione dei triangoli rettilinei rettangoli.

IV. *Elementi di fisica.*

1. *Proprietà generali dei corpi.* — Materia, forza, corpo, estensione, impenetrabilità, porosità, divisibilità.

2. *Stati di aggregazione dei corpi.* — Corpi solidi, liquidi, aeriformi. — Coesione, elasticità, comprimibilità, variabilità di volume.

3. *Coerenza nei corpi.* — Tenacità, durezza, mollezza, malleabilità, duttilità, saldezza, fragilità, rigidità.

4. *Sistema metrico decimale.* — Misurazione. — Estensioni lineari, superficiali, cubiche. — Pesi. — Unità di misura e di peso. — Nonio.

5. *Della gravità.* — Centro di gravità dei corpi e modo di determinarlo.

6. Massa. — Peso. — Bilancia. — Rappresentazione delle forze mediante pesi.

7. *Nozioni di dinamica.* — Moto uniforme, ed uniformemente vario. — Forze motrici istantanee e continue. — Indipendente coesistenza di più moti in un corpo.

8. *Idrodinamica.* — Principio di Pascal. — Equilibrio di un liquido grave. — Pressioni sulle pareti e sul fondo.

9. Liquido in vasi comunicanti. — Principio di Archimede. — Peso specifico dei solidi e dei liquidi. — Areometri.

10. *Aerodinamica.* — Proprietà dei fluidi aeriformi. — Legge di Mariotte. — Peso dell'aria. — Pressione atmosferica. — Barometri. — Peso specifico dei gaz.

11. *Termologia.* — Termometro. — Dilatazione termica nei corpi solidi, liquidi ed areiformi. — Calorico raggiante. — Conduttività termica interna ed esterna dei corpi.

12. Liquefazione dei solidi. — Solidamento dei liquidi. — Vaporizzazione dei liquidi. — Liquefazione dei vapori. — Calorico latente. — Caloria.

V. *Elementi di meccanica.*

1. Composizione e decomposizione delle forze in un piano. — Forze parallele. — Forze concorrenti. — Coppie. — Momenti.

2. Leve di vario genere. — Piano inclinato. — Vite.

3. Attrito e sue leggi. — Forze attive e forze passive.

4. Lavoro e sua misura. — Chilogrammetro. — Cavallo vapore. — Equivalenza di una caloria in chilogrammetri.

5. Descrizione e teoria delle pompe in generale. — Pompe aspiranti. — Pompe aspiranti e prementi.

VI. *Elementi di fisica tecnologica.*

1. Della combustione e dei combustibili. — Aria necessaria alla combustione. — Prodotti della combustione. — Combustione completa. — Potere calorifico.

2. Ebollizione e vaporizzazione dei liquidi e loro leggi. — Vapore d'acqua. — Vapore saturo e vapore surriscaldato. — Leggi del vapore saturo.

3. Pressione assoluta e relativa del vapore contenuto in un vaso chiuso. — Maniere di misurarla; in atmosfere, in colonna di mercurio, in chilogrammi per centimetro quadrato. — Loro equivalenza. — Manometri Bourdon.

4. Della condensazione del vapore e dei modi di operarla. — Per miscuglio con acqua fredda, o per contatto di superficie fredde.

VII. — *Apparati motori delle navi.*

1. *Parti principali componenti un apparato motore in generale.* — Generatori di vapore. — Macchina motrice. — Propulsatore. — Loro funzioni.

2. *Descrizione delle caldaie in generale.* — Parti che le compongono. — Funzione di queste parti. — Focolare. — Graticola. — Ceneraio. — Camera a fuoco. — Tubi caloriferi. — Camera a fumo. — Fumaiuoli.

3. Superficie di graticola. — Superficie di riscaldamento. — Camera d'acqua. — Camera di vapore. — Superficie di vaporizzazione. — Tirare e modi di produrlo.

4. *Vari tipi di caldaie marine.* — Caldaie parallelepipede a bassa pressione. — Caldaie cilindriche ad alta pressione. — Caldaie flamma diretta e a flamma rovesciata. — Caldaie tipo locomotiva.

5. *Accessorii delle caldaie.* — Valvole di presa di vapore. — Valvole di intercettazione di vapore. — Condotte di vapore. — Valvole di sicurezza. — Robinetti e tubi di livello. — Tiranti e rinforzi interni.

6. Prese d'acqua. — Valvole di alimentazione. — Valvole e robinetti di scarico. — Robinetti di estrazione.

7. Pompe di alimentazione e iniettori. — Salsedine dell'acqua delle caldaie. — Salinometri.

8. *Macchine motrici.* — Parti principali che le compongono e loro funzioni. — Cilindri. — Valvole di distribuzione. — Valvole di espansione. — Eccentrici.

9. Stantuffi. — Bielle. — Albero a manovelle. — Sopporti dell'albero a manovelle. — Albero di trasmissione. — Cuscinetto di spinta.

10 Valvole di intercettazione del vapore. — Separatori. — Valvole regolatrici.

11. Condensatori a miscuglio. — Condensatori a superficie. — Pompe d'aria. — Pompe di circolazione. — Pompe di alimentazione. — Pompe di sentina.

12. *Varii sistemi di macchine.* — Macchine semplici ad espansione in un solo cilindro. — Macchine composte ad espansione in due o più cilindri separati. — Macchine a condensazione. — Macchine senza condensazione.

13. Macchine verticali. — Macchine orizzontali. — Macchine a biella diretta. — Macchine a biella rovesciata. — acchine a fodero. — Macchine a cilindri oscillanti.

14. Ruote a pale fisse ed a pale articolate. — Eliche. — Diametro. — Passo. — Pale.

VIII. *Disegno lineare.*

Il candidato dovrà eseguire seduta stante il disegno in scala e quotato di un organo delle macchine, come una pompa, un cilindro e simili, rappresentandolo in proiezione orizzontale, in proiezione verticale, ed in sezione.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Decreta:

Art. 1. Sono istituiti i seguenti premii, da conferirsi per concorso:

1. Tre medaglie d'oro di prima classe e tre di seconda classe alle più importanti invenzioni e scoperte, che agevolino l'incremento delle industrie nazionali.

2. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda, e quattro d'argento alle industrie che non esistevano nel nostro paese e vi sono state introdotte con proficui risultati, ed alle industrie che, esercitate già in Italia, erano spente o decadute, e furono fatte rifiorire con vantaggio dell'economia nazionale.

Saranno prese in considerazione anche le industrie esistenti, le quali avranno iniziato con proficui risultati la lavorazione di prodotti che l'industria nazionale non produceva.

3. Quattro medaglie d'oro di seconda classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia; quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia alle piccole industrie introdotte nelle città italiane che abbiano impiegato il maggior numero di operai ed abbiano dato buoni risultati.

4. Quattro medaglie d'oro di prima classe ed un premio di lire mille per ogni medaglia, quattro di seconda classe e quattro medaglie d'argento ed un premio di lire cinquecento per ogni medaglia per i nuovi mercati esteri di consumo conquistati stabilmente e con profitto ai prodotti dell'agricoltura e delle industrie nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori d'Europa, ed ai prodotti dell'agricoltura, vino ed olii d'oliva.

5. Diciannove medaglie d'oro di prima classe, diciannove medaglie d'oro di seconda classe e sedici d'argento ai nuovi stabilimenti industriali che addimostrino notevoli progressi così per la perfezione come per il buon mercato dei prodotti.

Saranno parimenti avuti in considerazione gli stabilimenti antichi che siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed altri perfezionamenti tecnici ed abbiano conseguiti i medesimi risultati.

I premi saranno distribuiti nel modo seguente:

a) Due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie chimiche;

b) Due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento alle industrie della concia, della tintura e della verniciatura delle pelli;

c) Due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie della tintura, della stamperia e dell'apparecchio dei tessuti;

d) Due medaglie d'oro di prima classe, due medaglie d'oro di seconda classe e quattro d'argento alle industrie della carta ed a quelle affini;

e) Tre medaglie d'oro di prima classe e tre medaglie d'oro di seconda classe alle industrie della filatura e della tessitura della lana;

f) Quattro medaglie d'oro di prima classe e quattro medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della seta;

g) Due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura del cotone;

h) Due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe per le industrie della filatura e della tessitura della canapa e del lino;

6. Due medaglie d'oro di prima classe e due medaglie d'oro di seconda classe agli stabilimenti dove siano stati introdotti i miglioramenti consigliati dalla scienza, dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti nel lavoro.

Art. 2. Coloro che ottennero una medaglia d'oro di prima classe nei concorsi speciali istituiti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio all'Esposizione di Milano (1881) e di Torino (1884) non potranno presentarsi per lo stesso fatto ai nuovi concorsi.

Art. 3. Coloro che aspirano ad uno dei premi sopra indicati dovranno presentare alla Camera di commercio locale, non più tardi del 31 marzo prossimo, apposita domanda, corredata dei documenti che giustificano i titoli di merito pei quali aspirano al premio. Le Camere di commercio trasmetteranno, a misura che le riceveranno, le domande al Ministero (Direzione Industria e Commercio), accompagnandole con le osservazioni che stimeranno opportune in merito ai titoli dell'aspirante.

Art. 4. Coloro che aspirano ai premi indicati al n. 1 dovranno provare d'essere autori delle invenzioni o scoperte, producendo l'attestato di privativa industriale ottenuto in Italia. Avranno diritto al premio soltanto le invenzioni o scoperte le quali abbiano ricevuto o siano suscettibili di pratica attuazione.

Art. 5. Gli aspiranti ai premi indicati dal n. 2 dovranno provare di aver introdotto nel paese un'industria nuova, presentare i campioni del prodotto di essa e fornire la dimostrazione dei risultati economici dell'industria stessa, indicando il numero degli operai impiegati ed i salari di essi.

I premi saranno conferiti quand'anche le materie prime ed i processi di fabbricazione della nuova industria fossero importati dall'estero. Nel paragone tra parecchie industrie prevarrà quella che, nel suo impianto, avrà superato maggiori rischi e difficoltà, e che avrà dato luogo ad una più estesa produzione e recato vantaggi più ragguardevoli al paese.

Le stesse norme si seguiranno anche nel conferimento dei premi alle industrie spente e decadute che furono fatte rifiorire nel Regno ed alle piccole industrie di che nel n. 3.

Art. 6. Coloro che si presentano al concorso dei premi indicati nel n. 4 debbono manifestare gli studi eseguiti per conquistare nuovi mercati di consumo ai nostri prodotti, le pratiche compiute per attuare il loro disegno, le difficoltà incontrate e in qual modo vinte; indicare i mercati conquistati, mettendo in evidenza l'estensione dei loro consumi, e fornendo la prova, sia con le statistiche doganali, sia con altri documenti ufficiali (certificati di consoli e simili), della quantità e qualità dei prodotti esportati, dei prezzi che i prodotti ottennero sul nuovo mercato, esponendo altresì se incontrarono la concorrenza dei prodotti similari di altri Stati, e come la vinsero.

Art. 7. Gli aspiranti ai premi indicati nel n. 5 debbono fornire le informazioni giustificate intorno all'importanza del rispettivo stabilimento, ai progressi tecnici introdotti in essi, alle spese d'impianto, al numero degli operai ed ai loro salari, alla quantità della produzione ed ogni elemento che valga ad illuminare il Ministero, il quale si riserva la facoltà di far visitare dai suoi delegati gli stabilimenti che aspirano ai premi.

Art. 8. Gli aspiranti ai premi indicati nel n. 6 debbono presentare i documenti adatti a dimostrare che essi hanno introdotto nei loro stabilimenti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per render salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti. Dovrà essere indicato il numero ed il sesso degli operai e la loro età. Tornerà utile indicare altresì le notizie dei risultati ottenuti dai miglioramenti igienici introdotti negli stabiliment e nelle officine. Il Ministero si riserba la facoltà di far visitare gli stabilimenti che aspirano al premio.

Art. 9. Le spese richieste per i concorsi istituiti col presente Decreto graveranno sul cap. 35 del bilancio passivo del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio finanziario 1885-86.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma addì 8 ottobre 1885.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

PRODOTTO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di ottobre 1885, confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno 1884.

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Alessandria	366,489 10	358,492 »	7,997 10	»
Ancona	129,142 90	126,866 20	2,276 70	»
Aquila	104,450 60	149,747 »	»	45,296 40
Arezzo	85,300 40	90,616 40	»	5,316 »
Ascoli Piceno	65,726 90	67,270 30	»	1,543 40
Avellino	82,218 50	91,969 30	»	9,750 80
Bari	336,110 50	295,103 80	41,006 70	»
Belluno	47,904 65	48,443 80	»	539 15
Benevento	42,693 80	41,898 60	795 20	»
Bergamo	212,924 50	224,803 10	»	11,878 60
Bologna	341,632 50	333,402 40	8,230 10	»
Brescia	247,128 80	248,807 20	»	1,678 40
Cagliari	186,485 35	181,327 15	5,158 20	»
Caltanissetta	87,355 70	85,667 55	1,688 15	»
Campobasso	84,997 95	87,123 30	»	2,125 35
Caserta	324,757 60	333,158 70	»	8,401 10
Catania	202,725 15	193,708 50	9,016 65	»
Catanzaro	110,362 »	116,509 25	»	6,147 25
Chieti	110,022 80	100,163 60	9,859 20	»
Como	241,678 62	228,807 20	12,871 42	»
Cosenza	112,697 20	117,645 35	»	4,948 15
Cremona	221,669 90	198,273 20	23,396 70	»
Cuneo	289,466 80	284,910 10	4,556 70	»
Ferrara	220,826 70	227,497 40	»	6,670 70
Firenze	655,264 30	623,239 90	32,024 40	»
Foggia	164,516 60	171,584 80	»	7,068 20
Forlì	136,713 60	134,173 »	2,540 60	»
Genova	667,264 90	631,315 73	35,949 17	»
Girgenti	110,770 »	109,812 30	957 70	»
Grosseto	65,408 40	61,271 70	4,136 70	»
Lecce	238,817 60	234,539 90	4,277 70	»
Livorno	142,367 40	150,851 10	»	8,483 70
Lucca	182,582 10	184,016 75	»	1,434 65
Macerata	94,633 30	79,361 90	15,271 40	»
Mantova	232,691 »	216,494 50	16,196 50	»
Massa Carrara	96,376 80	80,519 60	15,857 20	»
Messina	136,249 79	124,804 25	11,445 54	»

PROVINCIE	ANNO		DIFFERENZA	
	1885	1884	in aumento	in diminuzione
Milano	851,168 95	834,057 65	17,111 30	»
Modena	189,653 10	183,165 60	6,487 50	»
Napoli	899,883 70	817,162 40	82,721 30	»
Novara	332,306 10	331,094 45	1,211 65	»
Padova	270,422 30	278,496 68	»	8,074 38
Palermo	249,832 12	231,967 90	17,864 22	»
Parma	172,112 40	182,215 30	»	10,102 90
Pavia	262,474 30	242,687 10	19,787 20	»
Perugia	212,432 80	197,067 »	15,365 80	»
Pesaro e Urbino	75,172 95	78,705 70	»	3,532 75
Piacenza	138,269 70	143,437 80	»	5,168 10
Pisa	235,662 20	214,421 80	21,240 40	»
Porto Maurizio	83,657 »	83,811 90	»	154 90
Potenza	119,592 55	92,771 40	26,821 15	»
Ravenna	152,198 20	149,376 20	2,822 »	»
Reggio Calabria	119,819 80	117,488 80	2,331 »	»
Reggio Emilia	128,152 50	116,833 40	11,319 10	»
Roma	741,316 10	662,128 90	79,187 20	»
Rovigo	190,618 30	200,636 60	»	10,018 30
Salerno	216,626 50	203,956 »	12,670 50	»
Sassari	122,065 15	109,531 »	12,534 15	»
Siena	83,792 60	78,776 30	5,016 30	»
Siracusa	107,109 50	92,608 35	14,501 15	»
Sondrio	30,237 80	29,307 »	930 80	»
Teramo	67,036 10	69,268 30	»	2,232 20
Torino	673,810 20	680,401 20	»	6,591 »
Trapani	86,421 40	77,062 70	9,358 70	»
Treviso	145,023 75	155,907 49	»	10,885 74
Udine	223,332 70	232,814 45	»	9,481 75
Venezia	363,516 25	374,121 35	»	10,605 10
Verona	273,036 60	294,111 10	»	21,074 50
Vicenza	163,631 20	170,201 30	»	6,570 10
TOTALI . . . L.	15,158,809 53	14,759,789 95	624,791 15	225,771 57
Vendite per l'estero e diverse nel Regno. »	51,014 93	47,705 08	3,309 85	»
TOTALE generale . . . L.	15,209,824 46	14,807,495 03	628,101 »	»
Defalcasi la diminuzione . . . »	. . . .	. . . .	225,771 57	
Resta l'aumento in ottobre . . . . . »	. . . .	. . . .	402,329 43	
Prodotti dei mesi precedenti . . . . . »	43,075,211 02	40,460,633 09	2,614,577 93	
TOTALE generale complessivo . L.	58,285,035 48	55,268,128 12	3,016,907 36	

Roma, li 14 novembre 1885.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *per titoli al posto di medico veterinario presso i depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere.*

È aperto il concorso per titoli al posto di medico veterinario presso i Depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

Le domande saranno indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura), non più tardi del 30 novembre 1885, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, nonchè dagli attestati degli studi compiuti presso una Regia Scuola di medicina veterinaria.

Gli aspiranti potranno aggiungervi quei documenti, attestati od informazioni comprovanti il pratico esercizio della professione che credessero più opportuni a convalidare la loro domanda.

Gli obblighi ed i diritti del titolare di questo ufficio sono:

Prestare l'opera sua in ogni circostanza che il servizio lo esiga;

Fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni nelle ore stabilite dal direttore del Deposito;

Curare i cavalli infermi ed eseguire sui medesimi le operazioni chirurgiche, di cui potessero abbisognare;

Recarsi, dietro rimborso delle spese di viaggio, quando le circostanze lo esigano e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

Assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione essi vi siano destinati.

Compiuti regolarmente gli obblighi sopraindicati, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 31 ottobre 1885.

3 *Il Direttore generale dell'Agricoltura* MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle operazioni di cui appresso, relative alle Obbligazioni al portatore create colla legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6), cioè:

1° All'abbruciamento delle Obbligazioni sortite nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla *Settantesima-prima* semestrale estrazione delle Obbligazioni da estinguersi in via di rimborso a cominciare dal 1° febbraio 1886, giusta la relativa tabella inserta nel R. decreto 5 giugno 1851.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di *quattrocentosessantadue* sul totale delle 1,100 vigenti.

Alle prime cinque Obbligazioni che saranno estratte, oltre il rimborso di L. 1000, corrispondente al capitale nominale di ciascuna di esse, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla 1ª estratta	L. 33,330
Alla 2ª estratta	» 10,000
Alla 3ª estratta	» 6,670
Alla 4ª estratta	» 5,260
Alla 5ª estratta	» 740
Totale dei premi	L. 56,000

Con successiva notificazione si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte, quello delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, ma non ancora presentate al rimborso, ed il montare delle Obbligazioni abbruciate.

Roma, 15 novembre 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia il ristabilimento dei cavi sottomarini del golfo Persico fra Bushire e Jask.

I telegrammi per gli uffici del golfo Persico, per quelli dell'India ed oltre possono di nuovo istradarsi per la via Turchia, meno costosa.

Roma, 16 novembre 1885.

Avviso.

Il 15 corrente, nelle stazioni ferroviarie di Santa Caterina Villarmosa-Kirbi, provincia di Caltanissetta, e di Bicocca, provincia di Catania, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 16 novembre 1885.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 14 a quella del 16 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Quattro morti.

Provincia di PALERMO

Palermo — Un morto.
Santa Flavia — Due casi, un morto.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli, 13 novembre:

« Nella seduta di ieri della Conferenza, la Porta ha fatto parecchie proposte che possono riassumersi in un'intimazione che verrebbe fatta al principe Alessandro di comune accordo, della Porta e delle grandi potenze, perchè abbia a sgombrare la Rumelia colle sue truppe. Il sultano invierebbe in seguito nella Rumelia, col consenso delle potenze, un commissario straordinario, che avesse ad esercitarvi l'autorità fino alla nomina di un governatore definitivo. Da ultimo, una Commissione mista d'inchiesta esaminerebbe i voti dei rumelioti durante l'amministrazione provvisoria.

« Si crede che l'accordo si farà sulle due ultime proposte, ma che per quel che concerne la prima, la Francia e l'Inghilterra persisteranno a domandare che l'intimazione sia fatta nel solo nome della Porta. »

Alla stessa *Havas* si telegrafa da Pietroburgo, in data 13 novembre:

« Le notizie sulla Conferenza indicano che le difficoltà restano intere o vengono anzi aumentando. L'Inghilterra combatte per quanto è possibile lo *statu quo ante*, domandando che anzi tutto sia fatta un'inchiesta sui voti dei rumelioti.

« La Russia, atteso l'atteggiamento della Serbia e della Grecia, so-

stiene che bisogna prima ristabilire lo *statu quo ante*, per pensar poi a migliorare la situazione dei rumelioti nei limiti dei trattati.

« La Russia proporrebbe l'invio di un delegato del sultano in Rumelia per intimare ai bulgari di ristabilire lo *statu quo ante*.

« Compiuta questa ristorazione, il delegato ritornerebbe a Costantinopoli e presenterebbe al sultano un rapporto sulla situazione della Rumelia.

« Questo rapporto verrebbe sottoposto alla Conferenza la quale designerebbe una sottocommissione per esaminarlo, e preparare una modificazione dello statuto organico della Rumelia.

« A questo progetto, sul quale i tre imperi sono formalmente d'accordo, s'era associato da prima il sultano, il quale è ora guadagnato alle vedute dell'Inghilterra.

« La seduta, in cui verranno discusse la proposta inglese e la proposta francese di conciliazione, mostrerà, a quanto si crede, ciò che è permesso di attendersi dalla Conferenza. Ma pare che non se ne attenda nulla di buono, e questo è grave, perchè si assicura che la Russia non sarebbe affatto disposta di cedere sul punto di vista che essa ha adottato relativamente al ristabilimento dello *statu quo ante*. In caso diverso, il trattato di Berlino restando vincolato, ognuno potrebbe riprendere la sua libertà d'azione e difendere i suoi proprii interessi.

« Questa dichiarazione è stata fatta al sultano in principio della crisi con una nota identica dei tre imperi. Il sultano considera oramai la Bulgaria come sua alleata, e, durante la Conferenza, esso salva le apparenze. La situazione bulgara viene regolata direttamente tra il sultano ed il principe Alessandro sotto gli auspici dell'Inghilterra. Sarebbe perfino inteso che le truppe turche e bulgare marceranno di concerto per ristabilire l'ordine, se la Serbia, la Grecia o la Rumenia, che ora domanda la demolizione delle fortezze bulgare, scendessero in campo.

« Se queste notizie sono esatte, l'avvenire sarà gravido di minaccie. In attesa, il gabinetto russo, appoggiandosi particolarmente sull'accordo dei tre imperi, segue sempre una politica di pace col ristabilimento dello *statu quo ante*; ma sarebbe un grave errore di credere che la Russia si disinteressi della Bulgaria. Una persona delle meglio iniziate nella politica russa diceva ieri:

« La situazione del governo russo è delicata; esso è posto tra due
« interessi estremi, contradittorii: quello della pace, che noi cer-
« chiamo in un accordo coll'Europa, anche contro i bulgari, e quello
« delle simpatie naturali delle popolazioni russe per i bulgari, perocchè
« noi non possiamo ancora dimenticare che centomila russi sono sep-
« pelliti in Bulgaria. E i bulgari, salvo forse il principe Alessandro,
« se ne ricordano del pari. Ora noi lavoriamo sinceramente per ser-
« vire il primo di questi interessi, ma non potremo mai dimenticare
« il secondo, e credo che possiamo assicurarlo. »

« Questo linguaggio riassume interamente il pensiero fondamentale e la politica attuale della Russia ».

È incominciata la campagna oratoria del signor Gladstone nel Midlothian. L'11 novembre, l'ex-presidente del gabinetto ha pronunciato ad Edimburgo il primo dei grandi discorsi coi quali si studierà di conquistare per il partito liberale i suffragi della maggioranza degli elettori.

Questo primo discorso fu dedicato in particolar modo alla questione della separazione della Chiesa dallo Stato. Prima della sua partenza per la Scozia, il signor Gladstone, senza pronunciarsi sul fondo della questione, aveva vivamente censurato i tentativi fatti dai radicali per mettere sul tappeto questa questione. Esso aveva formalmente dichiarato che l'Inghilterra non è ancora matura per la separazione della Chiesa e dello Stato, e che il prossimo Parlamento non dovrebbe occuparsene anche se giungessero i liberali al potere.

In Iscozia, però, la questione presenta un interesse affatto particolare. Ivi la Chiesa ufficiale è più interessata di fronte ai culti dissidenti che in Inghilterra, e tutti i liberali scozzesi sono da lungo tempo d'accordo per reclamare la sua soppressione come religione ufficiale e sussidiata. In questo senso furono presentate molte petizioni al signor Gladstone al suo arrivo in Iscozia, epperò si aspettava con impazienza di conoscere la sua opinione. Ora, nel suo discorso, il signor Gladstone ha invitato gli scozzesi a togliere dal loro programma la separazione della Chiesa dallo Stato. Esso disse che il popolo scozzese non ha ancora maturamente riflettuto sulla questione per avere in proposito un'opinione bene determinata; esso ha sostenuto che l'interesse dei liberali, in Iscozia come in Inghilterra, esigeva il rinvio indefinito della discussione aperta sulla separazione della Chiesa dallo Stato, e fece risaltare la necessità di restringere il programma liberale alle sole misure urgenti, cioè: le riforme agrarie, le leggi contro l'*ostruzionismo* al Parlamento; l'allargamento dei poteri delle municipalità e dei governi delle contee, e da ultimo l'allargamento della autonomia irlandese.

« In altri termini, osserva l'*Indépendance belge*, il signor Gladstone tiene fermo il primitivo programma, e rifiuta di aggiungervi le altre proposte sostenute dai radicali. Esso ha forse perfettamente ragione, ma è permesso di dubitare che esso vi abbia trovato il mezzo di ricostituire, com'esso desidera, l'unione liberale. Le sue osservazioni sulla separazione della Chiesa dallo Stato in Iscozia hanno visibilmente spiaciuto al suo uditorio. E per la prima volta da lungo tempo il vecchio uomo di Stato ha dovuto subire delle interruzioni ed udire delle proteste contro le sue parole. È questo un sintomo assai grave.

« In questo primo discorso il signor Gladstone si è astenuto di rispondere ad un invito direttogli di questi giorni dal signor Parnell, cioè, a dire, esso non ha sviluppato il progetto d'autonomia che riserva per l'Irlanda. Sarà questo probabilmente il tema del prossimo discorso. In attesa, l'ex-ministro ha sostenuto questa tesi, già esposta da altri che cioè « la questione irlandese non potrà avere una soluzione veramente soddisfacente se il corpo elettorale non darà ai candidati liberali non soltanto la maggioranza, ma una maggioranza schiacciante ».

« Ad avviso di Gladstone i conservatori, malgrado le loro promesse non potranno far molto per soddisfare l'Irlanda, e il partito liberale sarà pure nell'impossibilità di dare alla questione irlandese una soluzione tale da soddisfare gli irlandesi senza scontentare gl'inglesi, se esso, Gladstone, non ritorna al potere con una maggioranza tanto considerevole, da essere perfettamente al sicuro contro gli attacchi di una coalizione di conservatori e di parnellisti. »

Il *Daily News* ha da Rangoon in data 13 novembre:

« Il generale Prendergast ha ricevuto l'ordine di marciare su Mandalay. Le truppe britanniche si riuniranno a Thaget-Myo, donde si recheranno ad attaccare il ridotto di Manhla, dove sono arrivati 7000 birmani ed altri 7000 ne sono attesi. Vi sono inoltre 6000 birmani concentrati più all'est per minacciare Loanghoo, ed ove sono stati spediti dei rinforzi da Rangoon. »

Si ha da Madrid, in data 15 novembre, che il re ha rinunziato alla idea di recarsi nell'Andalusia.

L'*Epoca* dice che il re leggerà un discorso alla riapertura delle Cortes. L'*Epoca* spiega il silenzio del ministero relativamente alle isole Caroline affermando che vi è un tacito accordo tra la Germania e la Spagna di pubblicare simultaneamente la decisione del papa. Il diario in parola aggiunge che il governo tedesco è stato cortesissimo nei negoziati relativi all'assestamento di questa questione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 16. — Proveniente da Stresa è giunta a mezzogiorno Sua Altezza Reale la Principessa Isabella, ossequiata alla stazione dal consigliere delegato. Ripartì alle ore 12 15 per Monza.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati*. — Dopo brevi parole del presidente Floquet di ringraziamento alla Camera, il presidente del Consiglio Brisson, legge la dichiarazione del governo. La maggioranza e

il governo, dice egli, dovranno far fronte ai sacrifici che esige l'unione di tutti i repubblicani. Le questioni finanziaria, coloniale, religiosa ed amministrativa sono le principali questioni per il paese. Occorre che il bilancio sia solidamente stabilito. Disgraziatamente la crisi attuale colpisce alcuni rami delle entrate pubbliche. Le spese, aumentate da certe spedizioni militari e dalle somme iscritte per l'ammortamento, hanno bisogno di essere equilibrate. Il governo non esiterà, se sarà necessario, di fare appello all'imposta. Parlando della politica coloniale, respinge la politica d'abbandono e spera che i buoni risultati del protettorato sull'Annam permetteranno di richiamare parte delle truppe nella primavera. Un residente generale sarà nominato ad Hué con regime analogo a quello della Tunisia. Il governo domanderà subito crediti per il Madagascar. Darà allora dettagli in proposito.

Circa la questione religiosa, parla dell'ingerenza del clero nelle elezioni; ma sembra certo, soggiunge, che la maggioranza dei francesi non sia favorevole alla separazione della Chiesa dallo Stato. Occorre dunque una profonda discussione su tale questione. Intanto il governo cercherà di imporre al clero il rispetto alla legalità. Esso favorirà inoltre il progetto di servizio obbligatorio militare per tutti.

Parlando dell'epurazione dei funzionari, dice essere questo un cómpito lungo e difficile. Parla delle leggi d'affari, sulle quali chiama la sollecitudine della Camera. Termina facendo appello a tutti coloro che vogliono sostenere in Francia la Repubblica. (*Applausi al centro — Tumulto a sinistra — Una voce a sinistra domanda: E l'amnistia?*)

La Camera è aggiornata a giovedì.

LONDRA, 15. — Lord Salisbury telegrafò a White, incaricato di affari d'Inghilterra, di assicurare la Porta che l'Inghilterrà farà tutti gli sforzi possibili per mantenere l'integrità della Turchia.

SOFIA, 15, mattino (ritardato). — Nello scontro avvenuto ieri a Tzaribrod vi furono 34 bulgari uccisi o feriti. I serbi subirono numerose perdite. I serbi occupano Tzaribrod.

LONDRA, 16. — Il *Daily News*, lo *Standard* ed il *Times* biasimano vivamente la Serbia.

Il *Times* dice che il conflitto serbo-bulgaro smaschererà l'antagonismo radicale esistente fra la Russia e l'Austria-Ungheria nella penisola balcanica, e potrà far sciogliere la lega dei tre imperi sulla quale si basa la politica di Bismarck.

PARIGI, 16, — I *Débats* hanno da Berlino:

« Si dice che il sultano ricusi d'intervenire militarmente fra la Serbia e la Bulgaria ».

SOFIA. 14. — I serbi si presentarono stamane a Dragoman, aprendo poi un fuoco violento di artiglieria contro le posizioni dei bulgari. Questi, benchè inferiori di numero, risposero vivamente. Il fuoco dei serbi cagionò pochi danni. Fu un duello di artiglieria che terminò a notte. Mentre la posizione di Dragoman era attaccata di fronte, un altro corpo serbo, partito egualmente da Tzaribrod, si avanzava a sinistra dalla strada di Tzaribrod e tentava di prendere alle spalle Dragoman. Il nemico venne arrestato in questo movimento.

Domani si attende una nuova azione offensiva da parte dei serbi.

Verso Trune, vi fu pure uno scontro di cui s'ignorano i particolari. Si crede che un corpo serbo cerchi di penetrare sul territorio bulgaro fra Tzaribrod e Trune per unirsi agli altri corpi che marciano su queste strade. I bulgari cercheranno d'impedirne la congiunzione.

La data della partenza del principe da Sofia non è ancora fissata.

COSTANTINOPOLI, 16. — Gruitich, notificando alla Porta la dichiarazione di guerra, affermò nuovamente che l'azione della Serbia è intesa ad assodare l'autorità del sultano nei Balcani.

SOFJA, 16. — Il principe, arrivato ieri mattina, riunì immediatamente il Consiglio dei ministri.

Duemila bulgari occupano Dragoman. Ieri verso sera i serbi accentuarono il loro movimento girante sulla sinistra. La posizione dei bulgari è divenuta critica. Rinforzi sono attesi. La giornata d'oggi sarà probabilmente decisiva.

SOFIA, 16 (ore 11 ant.). — I serbi, dopo un accanito combattimento, girarono le posizioni di Trin, da Rapcha ed occuparono la strada da Trin a Bresnik dall'altro lato.

Dragoman fu definitivamente abbandonata dopo una coraggiosa difesa.

I bulgari si concentrano a Slivintza che sarà attaccata oggi. Masse di truppe serbe avanzano. La battaglia di oggi deciderà della sorte di Sofia.

SEMLINO, 16. — I serbi continuano ad avanzarsi da tutte le parti. Il colonnello Benitchi si è impadronito brillantemente di quattro ridotti bulgari e fece 200 prigionieri.

L'esercito del Timok passò ieri la frontiera, sloggiò i bulgari dalle loro trincee malgrado una viva resistenza, prese Kula, in direzione di Viddino, e fece prigionieri 150 bulgari. Le sue perdite sono insignificanti.

Le perdite dei serbi dall'apertura delle ostilità sono 50 morti e 200 feriti, fra cui due ufficiali.

Benitchi comanda la divisione centrale dell'esercito del re. Leschanin comanda l'esercito del Timok.

BELGRADO, 16. — La Nota che annunzia la dichiarazione di guerra fu consegnata iersera ai rappresentanti delle potenze.

In essa si espongono le ragioni imperiose che indussero la Serbia a fare la guerra e si dichiara che la Serbia non ha intenzione di ledere i diritti del sultano.

LONDRA, 16. — Il *Times* ha da Zulficar che i commissari inglesi e russi incominciarono a fissare i limiti della frontiera alla entrata del passo.

PORTO-SAID, 15. — Proveniente da Bombay è arrivato ieri il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, e proseguì per Napoli.

CAPO TARIFA, 15. — È passato ieri il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e diretto alla Plata.

RANGOON, 15. — Una cannoniera inglese catturò una nave da guerra birmana.

VIENNA, 16. — La Delegazione austriaca approvò senza discussione il bilancio degli esteri ed il bilancio straordinario dell'esercito.

Il relatore, principe di Windischgrätz, espresse la massima fiducia nel conte Kalnoky.

PARIGI, 16. — Il Consiglio dei ministri decise stamane all'unanimità di respingere qualunque proposta d'amnistia. Saranno accordate grazie individuali.

PARIGI, 16. — Alcuni deputati credono alla possibilità di una crisi ministeriale causa la questione dell'amnistia.

MONTREAL, 16. — Riel fu oggi giustiziato.

VIENNA, 17. — La conferenza internazionale per la scelta di un *diapason* unico fu oggi inaugurata dal ministro della pubblica istruzione.

Stasera, questi dà un ricevimento in onore dei delegati alla Conferenza.

IL III CONGRESSO PENITENZIARIO INTERNAZIONALE

Ieri, alle 2 p m , nel Palazzo delle Belle Arti, inauguravasi il terzo Congresso penitenziario internazionale, cui il secondo Congresso tenutosi a Stocolma assegnava a sede la città di Roma.

Presiedeva questa solenne cerimonia S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, circondato dall'on. Mancini, presidente della Sezione italiana, e dai membri del Comitato esecutivo.

Assistevano molti senatori e deputati, gli ambasciatori e Ministri di varie Potenze estere, le LL. EE. i Ministri degli Affari Esteri, di Grazia e Giustizia, dei Lavori Pubblici, della Pubblica Istruzione, i segretari generali del Ministero dell'Interno e degli Esteri, consiglieri di Stato ed altri pubblici funzionari: numeroso il concorso dei membri del Congresso.

Dopo che ebbe con acconcie parole dato il benvenuto agli illustri personaggi convenuti in altri paesi, delegati dei loro Governi, o degli

Istituti scentifici, il Presidente del Consiglio dei Ministri dichiarò aperto il Congresso in nome di S. M. il Re, di cui legge il seguente telegramma:

« In nome mio e della Nazione mando un saluto agli illustri cittadini italiani e stranieri convenuti nella capitale del Regno pel Congresso internazionale penitenziario.

« Seguirò col più vivo interesse i lavori a cui si accingono uomini di tanta dottrina, animati dal desiderio del pubblico bene, e faccio voti perchè i loro studi diano i migliori risultati nel conciliare le ragioni della giustizia con quelle della umanità.

« Signori delegati e membri del Congresso, in nome di S. M. il Re d'Italia dichiaro aperta la terza sessione di Roma del Congresso penitenziario internazionale. »

Prolungati applausi accolsero la lettura di questo telegramma.

A S. E. l'on. Depretis rispose il prof. Holtzendhorff dell'Ateneo di Monaco, ringraziando delle festose e splendide accoglienze, accennando brevemente all'importanza dei lavori e delle discussioni che stanno per intraprendersi dal Congresso.

Ultimo discorse l'on. Mancini noverando i gravi problemi sottoposti alle deliberazioni del Congresso, e facendo voti perchè questo abbia risultati fecondi di insegnamenti e di pratica applicazione.

Forse a 300 ascende il numero dei membri inscritti pel Congresso. Oggi incomincia in pubblica seduta i propri lavori.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino del 14 si legge:

« S. A. R. il Duca d'Aosta, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta sua consorte, ha fatto rimettere, come negli anni scorsi, ai parroci di Torino la cospicua somma di L. 11,900 per essere distribuita fra i poveri delle rispettive loro parrocchie.

« — Il banchiere signor Bianco cav. Nicola, condirettore dell'Ospedale Oftalmico ed Infantile di Torino, conoscendo le difficili condizioni in cui si trova l'Opera pia, elargì la somma di lire 1000 ».

Il raccolto dell'uva in Ispagna. — Ricaviamo dal giornale spagnuolo *Los vinos y los aceites*:

La campagna vinicola del 1885 può dirsi terminata, e per certo i nostri produttori non possono mostrarsi malcontenti dei prezzi ai quali si quotizzano le piccole rimanenze del raccolto passato, nè delle richieste di esse. Però non possiamo dire altrettanto, disgraziatamente, dell'aspetto che in generale offre il nuovo raccolto dell'uva, che nel momento attuale si sta facendo in tutta la penisola.

I dati che da tutti i punti riceviamo, eccezione fatta dell'Andalusia, accusano una considerevole diminuzione nel raccolto dell'uva, la quale avrà, per naturale conseguenza, un importantissimo *deficit* nella produzione dei vini, la più ricca del paese. La grandine, le gelate, la fillossera, la peronospora e le tante altre piaghe che hanno infierito sui nostri ricchi vigneti, hanno menomato di tanto i raccolti di Catalogna, Aragona, Valenza, la Rioja, Navarra, Castiglia e la Mancia, ecc., che può ben assicurarsi che essi non eccederanno, al più, un terzo del raccolto ordinario. Come compenso a questi dati sconfortanti, dobbiamo, non di meno, dire che la deficienza è generale in tutti o quasi tutti i paesi produttori, o più specialmente in Francia; e come in generale le qualità risultano eccellenti e la necessità di provvedere al nostro mercato è ineluttabile, i nostri produttori debbono con fondamento sperare una grande richiesta dei loro vini e prezzi perfino esagerati, se così può dirsi, coi quali sarà in parte compensata la deficienza del raccolto. Tuttavia sarà bene usare moderazione, per non allontanare i compratori. La questione, secondo noi, sta nella possibilità di non vendere nei primi momenti, la qual cosa non è molto facile, date le angustie nelle quali versano i nostri agricoltori.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 16 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	7,2	1,8
Domodossola	1|2 coperto	—	10,2	1,4
Milano	nebbioso	—	8,5	5,3
Verona	coperto	—	10,8	3,3
Venezia	—	—	—	—
Torino	nebbioso	—	9,9	2,2
Alessandria	nebbioso	—	8,3	4,5
Parma	nebbioso	—	8,7	5,5
Modena	coperto	—	10,4	6,5
Genova	coperto	mosso	12,7	9,1
Forlì	nebbioso	—	9,4	7,4
Pesaro	coperto	mosso	12,3	8,3
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	14,7	12,0
Firenze	3|4 coperto	—	15,0	8,3
Ancona	coperto	—	13,0	1,4
Urbino	coperto	agitato	14,1	8,0
Livorno	coperto	calmo	16,0	9,5
Perugia	coperto	—	9,4	6,9
Camerino	nebbioso	—	8,1	5,2
Portoferraio	3|4 coperto	calmo	14,9	11,6
Chieti	piovoso	—	12,5	3,6
Aquila	coperto	—	9,0	6,0
Roma	3|4 coperto	—	15,5	9,7
Agnone	piovoso	—	11,7	5,6
Foggia	piovoso	—	14,9	10,1
Bari	coperto	mosso	15,1	11,2
Napoli	coperto	calmo	15,2	12,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	piovoso	—	10,8	7,0
Lecce	coperto	—	15,3	13,8
Cosenza	coperto	—	12,2	6,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	19,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	calmo	16,9	14,6
Palermo	coperto	legg. mosso	18,2	10,3
Catania	1|2 coperto	calmo	16,2	11,6
Caltanissetta	3|4 coperto	—	12,9	5,8
Porto Empedocle	1|4 coperto	calmo	17,8	13,4
Siracusa	coperto	legg. mosso	18,2	13,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
16 novembre 1885

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	756,6	756,6	756,8	760,0
Termometro	11,0	15,8	16,8	12,2
Umidità relativa	85	63	62	71
Umidità assoluta	8,32	8,42	8,85	7,48
Vento	N	N	NNE	N
Velocità in Km.	0,5	3,5	5,0	5,0
Cielo	cirro cumuli	rari cirro cumuli	sereno	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,4 - R. = 13,92 — Min C. = 9,7 - R. = 7,76.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 16 novembre 1885.

In Europa area di elevate pressioni (773) al Sud del mar del Nord, pressione minima 752 all'estremo Sud-ovest.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito al Nord disceso fino a mm. al Sud del Continente, abbastanza copiose e generali al Sud moderate o leggiere in parecchie stazioni al Nord e centro; venti forti sciroccali nel canale d'Otranto, deboli del primo quadrante sul l'Italia superiore,

Stamani cielo coperto o piovoso al Sud, nebbioso o coperto al Nord; venti forti sciroccali sulla penisola Salentina deboli o freschi settentrionale al Nord del quarto quadrante sulle isole, barometro variabile da 762 a 755 mm. dal Nord a Lecce.

Mare agitato lungo la costa Ionica, mosso od agitato altrove.

Probabilità: venti freschi settentrionali fuorchè all'estremo Adriatico Sud; cielo vario con qualche pioggia al Sud, sereno al Nord.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 90	—	—	95 93 ¾	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	96 75	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	608 50	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	499 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	745 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	—	—	460 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 8	500	500	1763 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	535 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	1725 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	165	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	130	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	252	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	403 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 18
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 05, 95, 97 ½ fine corrente — 92 ½, 90, 87 ½ fine prossimo

Banca Generale 608, 608 ½, 608 ¾, 609 fine corr.

Azioni Immobiliari 732 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 427 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 506.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 336.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. TROCCHI, *Presidente*.

COMUNE DI OSIMO

Avviso d'Asta *a termini abbreviati*

per l'appalto del dazio consumo governativo e comunale delle tasse e diritti comunali sugli stigli del mattatoio, pesa pubblica, pesa con la staderc a ponte, somministrazione di banchi, pesi e misure, durante il quinquennio 1° gennaio 1886-31 dicembre 1890, e in base alle tariffe ed al capitolato parziale che possono esaminarsi nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio, non che sotto l'osservanza del regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato.

L'incanto viene aperto sull'annua corrisposta di lire 52,000, ed avrà luogo per partiti segreti nel palazzo comunale, sotto la presidenza del sindaco, il giorno di giovedì 26 corrente, alle ore 11 ant.

Non si farà l'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti, e ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 50 in aumento sulla corrisposta suindicata.

A garanzia dell'offerta e di tutte le spese d'incanto dovranno i concorrenti eseguire il deposito di lire 2500 contestualmente alla presentazione dela scheda suggellata nella quale includeranno la rispettiva offerta scritta su carta da bollo da lira 1 20.

Il deliberamento provvisorio sarà soggetto all'aumento del ventesimo sino al mezzodì del giorno di sabato 5 dicembre v. p., e presentandosi un tale aumento verrà aperto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con altro avviso.

Il deliberamento resta sempre subordinato alla approvazione del R. prefetto ai termini di legge.

Il deliberatario definitivo dovrà garantire il contratto col deposito di una somma corrispondente ad un trimestre dell'annuo canone di deliberamento, nel termine e nei modi stabiliti dal capitolato.

Dalla residenza comunale, li 17 novembre 1885.

3097 *Il Sindaco*: ALESS. LONDINELLI.

COMUNE DI MASCALI

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei dazi comunali e governativi.*

Si fa noto che nel giorno sei dicembre prossimo alle ore 9 ant. nella segreteria di questo comune, innanti questo signor sindaco, o chi per esso, si procederà colle formalità dell'asta pubblica all'appalto cumulativo di tutti i dazi del comune, cioè: dazio comunale sulle farine, pane e paste; sul riso, olio, salume ed altro, giusta la relativa tariffa; non che dei dazi di consumo governativi assunti in abbonamento dal comune, e dei centesimi addizionali, 30 per cento sulle carni macellate fresche pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

L'asta si aprirà sul piede di lire dodicimila (12.000) annue.

Ogni offerente per potere essere ammesso, dovrà depositare lire 1500 in mano di chi presiede l'asta per garanzia dell'offerta, e lire 500 in mano del segretario per le spese degli atti.

Le dette lire 1500 all'approvazione dell'appalto saranno versate in cassa comunale, e l'appaltatore dovrà in nei primi cinque mesi anticipare altre lire 500 per completare l'anticipo di lire 2000, che gli saranno compensate nell'ultimo anno dell'appalto.

Il detto appaltatore dovrà poi infra dieci giorni dall'approvazione dell'appalto presentare un'ipoteca di lire 5000 a garenzia del contratto, o pure potrà supplirvi con un deposito di lire 3000 in cassa comunale.

I termini per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadr nno il giorno tredici dicembre p. v.

Tutte le altre condi ion relative all'appalto trovansi specificate nel capitolato relativo, deliberato dal Consiglio addì 22 agosto u. s. ed approvato dalla Deputazione provinciale, il quale è ostensibile nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Mascali, 15 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: C. ZANGHI.

3058 *Il Segretario comunale*: FAZIO.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 75).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con R decreto 4 maggio 1885, n. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della provvista sottoindicata, che fu annunciato coll'avviso d'asta num. 71, del 26 passato mese di ottobre, e provvisoriamente deliberata il giorno 5 novembre corrente mese, per cui, dedotto i ribassi d'incanto e quelli ottenuti nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto in cui si apre il nuovo incanto
1	Tela di cotone imbianchito da vestiario per le truppe in Africa, alta metri 0,75	Metri	200000	1 20	240000	40	5000	6000	600	Lotti 22 L. 43 36 » 10 » 36 56 » 1 » 35 35 » 7 » 35 08	5 per 100 6 11 per 100 10 per 100 10 per 100	L. 3228 48 » 3573 829 » 3491 10 » 3505 68

Tempo utile per la consegna — La consegna della provvista sopradescritta dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta, a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti

Si procederà quindi presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 20 corrente mese di novembre, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi per eseguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno.

Il campione invece è visibile presso i magazzini centrali militari di Napoli, Firenze e Torino.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un maggiore ribasso di un tanto per ogni cento lire.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 10 novembre 1885. Per detta Direzione

2998 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

Il Sindaco della Comune di Riesi

deduce a pubblica notizia

Che il giorno ventisei (26) andante mese novembre, alle ore 9 ant., avrà luogo in quest'ufficio di segreteria, dinanzi il sottoscritto, o chi per esso, e con le norme prescritte dal Regolamento sull'applicazione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074. lo incanto che si terrà col metodo della candela vergine per lo

Appalto dei dazi di consumo di questo comune cioè: Farine di frumento - Pane e paste - Vino in fusti - Gassolio - Olio di uliva - Gesso - Vino mosto - Carne - Zucchero - Vino in bottiglia - Alcool - Aceto - Carne salata - Strutto bianco - Farine - Pane e paste non di frumento e Riso, e ciò in unico lotto pel quinquennio 1886-90.

La cifra di stato resta fissata nella complessiva somma di lire 78,781 87.

Gli aspiranti all'appalto non potranno essere ammessi a licitare se non depositeranno nelle mani di chi presiederà l'asta la somma di lire 3000 a garanzia dell'offerta.

I capitoli d'oneri relativi si trovano ostensibili in quest'ufficio di segreteria in tutti i giorni.

Dal Palazzo municipale, Riesi, li 10 novembre 1885.

3029 *Il Sindaco*: P. D'ANTONA.

Direzione del Genio Militare di Venezia

Avviso d'Asta (N. 24)

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 24 novembre 1885, alle ore 10 ant., si procederà in Venezia, avanti il direttore del Genio militare, o chi per esso, e nel locale della Direzione suddetta, Campo Sant'Angelo, n. 3549, all'appalto seguente:

Costruzione di una caserma per due battaglioni di bersaglieri colla sede del comando di reggimento, in Belluno, della spesa di lire 610,000, da eseguirsi nel termine di giorni cinquecentocinquanta.

A termine dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del genio in Venezia e presso il municipio di Belluno.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 interi, e scadono al mezzodì del giorno 30 novembre 1885.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento, ovvero presso le Intendenze di finanza di Venezia, Treviso o di Belluno un deposito di lire 61,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso la Direzione, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla medesima convertiti in cauzione presso l'Intendenza di finanza di questa città.

2. Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Esibire un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi (e da presentarsi alla Direzione del Genio non meno di due giorni prima dell'incanto), il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Venezia, 12 novembre 1885.

Per la Direzione
3127 *Il Segretario*: S. BONELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Società edificatrice di case per la classe povera laboriosa

A tenore della deliberazione di amministrazione del giorno 8 corr., sono convocati in adunanza generale tutti i soci per il giorno 25 detto, a mezzodì preciso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio d'amministrazione della gestione 1884;
2. Bilancio dell'anno 1884;
3. Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4. Nomina del presidente dell'assemblea generale, uscente;
5. Nomina del vice-presidente della medesima assemblea, per l'avvenuta morte del principe di Sarsina;
6. Rinnovazione di un terzo del Consiglio, e rimpiazzo del consigliere tecnico cav. Andrea Bracci, defunto;
7. Nomina di tre sindacatori per l'esercizio 1885;
8. Comunicazioni della presidenza.

L'adunanza avrà luogo nella sala della Cassa di risparmio in Roma.

Roma, 10 novembre 1885.

Il Presidente dell'assemblea generale:
3074 Principe D. MARC'ANTONIO BORGHESE

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA PRIORA

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO *per l'affitto del taglio della macchia comunale in contrada Votarèa.*

Si fa noto che è stata presentata in tempo utile un'offerta di lire 2000 in aumento del ventesimo per l'appalto del taglio della macchia comunale in contrada Votarèa, deliberato nel primo incanto tenutosi nel 20 settembre u. s., per lire 28,000.

Dovendosi ora procedere al definitivo esperimento d'asta sulla somma di lire 30,000, ottenuta con tale offerta, il pubblico è avvisato che tal nuovo esperimento avrà luogo in quest'ufficio comunale, alle ore 11 antimerid. del giorno 25 novembre corrente, dinanzi al signor sindaco o chi per lui, col metodo dell'estinzione della candela, e sotto l'osservanza delle condizioni tutte riportate nell'avviso di primo incanto, e delle disposizioni contemplate nel Regolamento generale di Contabilità.

Rocca Priora, li 16 novembre 1885.

Il Sindaco: GIO. BATTISTA VINCI.
3106 *Il Segretario comunale*: L. GIONI.

Provincia di Napoli — Circondario di Pozzuoli
MUNICIPIO DI FORIO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno di giovedì ventisei (26) del corrente mese di novembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa casa comunale, innanzi al sindaco, o chi per lui, ed a termini abbreviati di giorni otto, giusta l'autorizzazione ricevuta, avranno luogo i pubblici incanti col metodo delle candele secondo le norme dettate dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per lo appalto della riscossione dei dazii di consumo governativi e comunali, indicati nell'ultima tariffa deliberata dal Consiglio comunale nella tornata del dì 11 novembre 1882, debitamente approvata dalla Deputazione provinciale, per la durata del biennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1887.

L'asta verrà aperta in aumento dell'annuo canone di lire 30,140, e ciascuna offerta non potrà essere inferiore alle lire dieci.

Il capitolato di appalto, tariffa daziaria e tutti i relativi incartamenti sono depositati nella segreteria comunale, con facoltà a chiunque di prenderne visione nelle ore di ufficio.

Per essere ammessi alla licitazione bisogna comprovare di essersi fatto deposito nella Tesoreria comunale di una somma eguale al dodicesimo dell'annuo canone fissato; più altra nelle mani del segretario di lire 700 a conto delle spese d'asta.

Dello appalto sarà fatto regolare contratto con l'aggiudicatario. Nell'atto della stipula egli dovrà dare la cauzione diffinitiva per una somma eguale al dodicesimo dell'annuo canone pel quale seguirà l'aggiudicazione, e dovrà inoltre presentare un garante di soddisfazione del sindaco che solidalmente risponda verso il comune a tutti gli obblighi emergenti dal capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni otto, che scadranno alle ore 12 meridiane precise (tempo medio di Roma), del dì 4 dell'entrante mese di dicembre.

Tutte le spese degli incanti, niuna esclusa od eccettuata, sono a carico dello aggiudicatario.

Forio, addì 17 novembre 1885.

Visto — Pel Sindaco
L'Assessore delegato: BARTOLOMEO CASTALDI.
3095 *Il Segretario comunale*: VINCENZO MARCHETTI.

Banca di Credito di Modigliana e Tredozio

In ordine all'art. 57 dello statuto viene intimata l'adunanza ordinaria dell'assemblea generale degli azionisti per il giorno 29 novembre corrente, alle ore 2 pom. nella sala della riunione cittadina per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente;
2. Nomina di numero quattro consiglieri in rimpiazzo dei signori Luigi Fante Fantini, cav. Giovanni Ghetti, Francesco Frassineti e Giulio Frappoli, che decadono;
3. Nomina di numero due consiglieri supplenti in rimpiazzo dei signori Luigi Mauro Ronconi e Tomaso Ravaglioli che decadono;
4. Nomina di numero due sindaci in rimpiazzo dei signori Francesco Valgimigli che decade, e Arnaldo Traversari Violani rinunziatario;
5. Nomina di un sindaco supplente in rimpiazzo del sig. Pietro Viarani che decade.

NB. Qualora l'adunanza non fosse legale per mancanza di numero, la seconda convocazione avrà luogo nel giorno 6 dicembre successivo.

Modigliana, dalla Residenza della Banca, li 9 novembre 1885.

Il Presidente: L. SAVELLI.

3083 *Il Segretario*: F. SAVELLI.

MUNICIPIO DI CASAMICCIOLA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel dì 28 corrente mese alle ore 10 ant. sulla casa comunale innanzi la Giunta municipale, si procederà all'incanto ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei dazi di consumo governativi-comunali pel triennio 1886-88, ai sensi della tariffa daziaria in vigore, e del quaderno delle condizioni superiormente vistate.

I generi soggetti a dazio sono descritti nella suddetta tariffa, che è ostensibile, una alla pratica relativa, all'incanto presso la segreteria dalle ore 9 antim. all'una pom.

L'asta sarà aperta sull'annua somma di lire 35,000 e le offerte saranno fatte nella proporzione da stabilirsi dalla Giunta.

Sarà ammesso alla licitazione chi presenterà un garante solvibile e solidale, o chi depositerà la somma di lire 4000, e rimanendo aggiudicatario nel momento del possesso legale dovrà ancora depositare una somma corrispondente ad un mensile, ed ambedue le dette cifre ritirarsi alla fine dell'appalto.

Lo estaglio dovrà pagarsi in dodici rate mensili scadibili nel 23 di ogni mese.

Il termine utile a poter presentare offerte di ventesimo scadrà a mezzodì del giorno 8 entrante dicembre.

Tutte le spese, tasse ed altro saranno a carico dell'aggiudicatario che avrà l'obbligo nel presentarsi alla licitazione anticipare al segretario lire 900, salvo conto a farsi a pratica compiuta.

Casamicciola, li ... novembre 1885.

Per il Sindaco: N. MENNELLA.

3094 *Il Segretario*: A. CATALANO.

MUNICIPIO DI CAIVANO

AVVISO D'ASTA *con riduzione dei termini a giorni otto.*

Nel giorno 23 andante alle ore 10 ant. colla continuazione sull'ufficio comunale innanzi al sottoscritto sindaco o a chi per esso si procederà agli atti d'incanto a candela vergine per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali a base della tariffa superiormente approvata, delle leggi, regolamenti ed istruzioni sui dazi di consumo e dei capitoli di onere all'uopo stabiliti.

L'appalto avrà la durata del quinquennio 1886-1890, comincerà dalle ore 24 del 31 dicembre 1885, e terminerà alla stessa ora dell'ultimo giorno dell'anno 1890.

Sarà deliberato in favore di colui che avrà fatto miglior partito in aumento della somma di annue lire 120,000, su cui sarà aperta la gara, e le offerte non saranno minori di lire 20 ciascuna.

Gli aspiranti dovranno presentare certificati di buona condotta di data infra il mese anteriore all'asta, e se sono stati o sono imprenditori di dazi in altri comuni, dimostrare che siansi ben comportati sotto tutti i rapporti, che siano stati esatti e puntuali nel pagamento del canone, e non avere avuto controversie col comune, men che per la difesa delle proprie giuste ragioni.

Dovranno inoltre depositare il dodicesimo del prezzo su cui si apre l'incanto (lire 10000) e questo deposito sarà dopo la licitazione restituito a tutti i concorrenti, meno al deliberatario che dovrà, se sia d'uopo, aumentarlo in ragione dello estaglio, ed avrà diritto a rivalersene nell'ultimo mese dello appalto. Oltre di che è richiesta pure la cauzione corrispondente ad un sesto dell'annuo estaglio. Dovranno infine depositare lire 1500 per le spese, salva liquidazione.

Il pagamento dell'annuo canone dovrà essere versato in moneta legale dello Stato nella Cassa della Tesoreria comunale, ed eseguito in eguali rate mensili scadenti nel giorno quindicesimo d'ogni mese.

Degli atti relativi allo appalto può aversi cognizione nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è di giorni otto successivi alla subasta, e scadono al mezzogiorno del primo dicembre prossimo.

Gli atti di aggiudicazione definitiva non saranno eseguibili senza la superiore sanzione, e dopo di essa si procederà alla stipulazione del contratto. Se il deliberatario non adempisse alle stabilite condizioni, perderà il fatto deposito, s'intenderà decaduto dalla impresa, e l'amministrazione è in diritto di agire in danno.

Tutte le spese e diritti, niente escluso od eccettuato, sono a carico dello aggiudicatario.

Caivano, 13 novembre 1885.

Il Sindaco: V. BUONFIGLIO.

3076 *Il Segretario*: L. CARBONE.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

Si fa noto che il prezzo di lire 0 45 89, al quale fu in via provvisoria aggiudicato il secondo lotto relativo alla fornitura delle Punte di Parigi, da consegnarsi nel 1886 alle Manifatture dei tabacchi, giusta l'avviso d'asta in data 1° ottobre p. p., venne, in grado di ventesimo e prima della scadenza del termine utile (fatali), indicato nell'avviso 23 ottobre suddetto, ribassato all'importo di lire 0 43 51 per ogni chilogramma di Punte.

Su questo prezzo ribassato e per l'appalto del lotto cui esso riguarda, si terrà un ultimo incanto a schede segrete, esclusivamente, presso la Direzione Generale delle Gabelle, alle ore 2 pom. del giorno 2 dicembre p. v., avvertendosi che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

Nelle offerte di ribasso non sarà tenuto conto delle frazioni inferiori al millesimo.

Per altre condizioni e per le forme e requisiti delle offerte resta fermo il disposto nell'antecedente avviso d'asta del 1° ottobre 1885.

Roma, addì 12 novembre 1885.

3043 *Il Direttore capo della Divisione X*: C. BERGANDO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso d'Asta.

In seguito alla deliberazione 9 novembre 1885, n. 2978, della Deputazione provinciale di Mantova nel giorno di venerdì 27 novembre 1885, alle ore 12 meridiane, e col metodo dell'estinzione della candela vergine, si terrà in questo ufficio di segreteria l'asta pei lavori di manutenzione della strada provinciale Cremonese, la quale comincia alla porta Pradella di Mantova, e dopo di avere attraversati i territori dei comuni di Curtatone, Castellucchio, Marcaria, S. Martino dall'Argine e Bozzolo termina al confine colla provincia di Cremona presso Calvatore, della lunghezza di chilometri 27,068 essendo escluse le traverse interne dei paesi di Castellucchio, Marcaria, S. Martino e Bozzolo.

L'appalto sarà duraturo pel periodo di anni 9 (nove) a far tempo dal 1° gennaio 1886.

L'asta sarà aperta in base al prezzo annuale di lire 10,650 (lire diecimila seicentocinquanta) e la delibera verrà fatta a chi offrirà il maggior ribasso percentuale sull'anzidetta somma, e ciò sotto l'osservanza dei capitolati di appalto, nonchè delle norme portate dal regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Ogni offerente per adire all'asta dovrà fare un deposito di lire 1000 (lire mille) in valuta legale ovvero in rendita dello Stato o in obbligazioni del prestito della provincia di Mantova 1871 al corso di Borsa, e dovrà presentare il certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dall'ufficio del Genio civile governativo o dall'ufficio tecnico provinciale.

Il deposito sarà trattenuto al solo deliberatario e restituito agli altri aspiranti non appena ultimata l'asta.

Il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 2000 (lire duemila) in valuta legale o in cartelle del Debito Pubblico, o in obbligazioni del Prestito provinciale di Mantova 1871, al corso di Borsa.

La descrizione della strada ed i capitolati generale e speciale sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso l'ufficio di spedizione della Deputazione provinciale.

Nel giorno di venerdì 11 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, scadranno i fatali per la presentazione al protocollo della Deputazione provinciale della miglioria di ribasso non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e ribattuta detta ora dall'orologio della torre comunale non sarà accettata alcuna offerta.

La miglioria dovrà essere corredata dalla prova del deposito d'asta e dal certificato d'idoneità.

Mantova, 11 novembre 1885.

3070 *Il Prefetto Presidente*: D. CARLOTTI.

REVOCA DI MANDATO.

Il sottoscritto Ernesto Rode fu Goffredo, rappresentante generale per l'Italia della società anonima per la fabbricazione di birra di Liesing, rende noto che con atto del 3 novembre 1885 rogito Ciboldi notaio di Milano ha revocato il mandato di procura rilasciato al sig. Attilio Pettenghi del fu Angelo in data 16 febbraio 1885.

Roma, 11 novembre 1885.

ERNESTO RODE.
Rappresentante generale per l'Italia della società anonima per la fabbricazione di birra di Liesing.

3100

(1ª pubblicazione)

ESTRATTO

dai registri sistenti nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Taranto.

Ai signori presidenti e giudici del Tribunale di Taranto.

Essendo morto da 3 anni il notaio Angelo Epifani, la sottoscritta vedova di lui, nell'interesse proprio ed in quello dei figli, domanda al Tribunale lo svincolo della cauzione notarile e presenta all'uopo i documenti voluti.

Monteasi, li 17 ottobre 1885.

Firmati: Francesco Lotta — N. Lo Re avvocato — A 17 ottobre 1885. La presente domanda è stata presentata nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Il vicecancelliere, firmato N. Giusti.

Per copia conforme rilasciata a richiesta dell'avv. e proc. sig. N. Lo Re.

Taranto, 19 ottobre 1885.

Il cancelliere, L. Ferrara.

Per copia conforme,

2933 L'avv. e proc. A. LOTTA.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 21 dicembre 1885, avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi esecutati dal sig. Guerra Domenico fu Filippo, in odio di Cesare Guerra fu Francesco, col beneficio del gratuito patrocinio ottenuto con decreto 25 aprile 1885.

1. Terreno sito in contrada Mirabile (territorio di Sutri), vignato e boschivo-ceduo, della superficie di tavole 5 92, pari ad ari 50 20, confinanti il fosso dai due lati, Di Mario Luigi da più lati, segnato in mappa sez. 1ª, coi numeri 1272, 1273, 1274, 1275, enfitentico a Cecconi Diomede e fratelli con some due di uva e gravato del tributo erariale di lire 3 52.

2. Terreno vignato posto in detto territorio, contrada Madonna delle Grotte, della superficie di tavole 5 56, pari ad ari 55 60, confinanti Ciferri Alessandro fu Camillo, Ciatti Luigi fu Francesco e Ciannavei Eugenio del fu Domenico, segnato in mappa coi numeri 1618, 1619, sez. 1ª, enfiteutico al Monastero della Concezione di Sutri, ora al Demanio, di some tre d'uva, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 5 89.

3. Grotte in Sutri, in via Garibaldi, di un sol vano, al civico n. 108, in mappa sez. 1ª, n. 82 sub. 1, confinanti Persiani don Antonio e Giuseppe, la via pubblica e Mezzadonna Rosa fu Filippo, gravato del tributo erariale di lire 0 94.

La vendita avrà luogo in tre lotti, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, corrispondente a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, e cioè di lire 211 20 per il primo lotto, di lire 353 40 per il secondo e di lire 56 40 per il terzo lotto.

Viterbo, 11 novembre 1885.

2970 AVV. ROMANELLI.

MUNICIPIO DI NOLA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel mattino del giorno 2 del prossimo mese di dicembre, alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione, sarà proceduto su questo palazzo municipale, col metodo della estinzione della candela vergine, ed innanzi al sindaco. allo appalto dei balzelli infradescritti, a norma dei rispettivi regolamenti e capitolati d'onere depositati nella segreteria, ostensivi a chiunque ne faccia richiesta.

L'appalto seguirà in cinque lotti separati, ed anche in massa, qualora non si avessero offerte per tutti i cinque lotti separatamente.

Primo lotto — Dazio sul vino e sull'aceto	L.	39,000	»
Secondo lotto — Dazio sulla carne	»	20,000	»
Terzo lotto — Dazio sulla farina, pane, pasta e crusca	»	31,000	»
Quarto lotto — Dazio sui salami e salumi	»	11,000	»
Quinto lotto — Tassa di occupazione del Foro Boario ed altri siti di animali nelle fiere e mercati, dopo eseguito il contratto	»	51,000	»
Totale per l'appalto in massa	L.	152,000	»

Le offerte si faranno in aumento sulle cifre fissate come sopra, e sulla cifra in massa, ed ogni offerta non potrà essere minore di lire dieci.

Il prezzo che risulterà dall'asta pubblica potrà essere ancora aumentato del ventesimo fino al mezzodì del giorno 17 dello stesso mese di dicembre.

In caso di diserzione d'asta avrà luogo un secondo esperimento d'incanto nello stesso di diciassette del mese di dicembre, ed in tal caso i fatali per l'offerta del ventesimo spireranno al mezzodì del giorno primo del mese di gennaio 1886.

L'appalto non s'intende solennizzato nè deliberato se non dopo l'approvazione della Giunta municipale,

La durata dell'appalto potrà estendersi da uno a cinque anni, a giudizio della Giunta municipale, col consenso degli aggiudicatari.

I concorrenti all'asta dovranno depositare per ogni lotto lire cinquecento, e lire duemila per l'offerta in massa per garanzia dell'asta e per le spese del contratto, che cederanno tutte a carico del diffinitivo aggiudicatario, salvo la cauzione diffinitiva dopo l'aggiudicazione, ai sensi dei capitolati d'onere.

Tale deposito sarà restituito ai varii concorrenti al termine degl'incanti, meno all'aggiudicatario.

Nola, li 15 novembre 1885.

3109 *Il Sindaco ff.*: AVV. TOMMASO VITALE.

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto a termini abbreviati — *Appalto della riscossione dei seguenti dazi di consumo per la durata dal 1° gennaio 1886 a tutto dicembre 1888, sugli annui estagli come appresso designati, in seguito alla deserzione d'asta avuta luogo nel 4 corrente:*

Generi diversi	»	61,500
Pesce	»	31,500
Olio vegetale	»	21,010

Dalle ore undici antimeridiane del 24 corrente mese si procederà sul palazzo comunale, sito in via Municipio, n. 78, innanzi al sindaco, od a chi ne farà le veci, alla pubblica gara per l'appalto della riscossione dei suddetti dazi in distinti lotti, col metodo della estinzione della candela vergine, in conformità del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'aggiudicazione sarà proclamata a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento degli annui estagli come innanzi fissati, salvo le offerte di ventesimo, o d'altra maggiore somma, a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 29 corrente, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

La riscossione dei dazi avrà luogo a norma delle leggi e regolamenti in vigore sui dazi consumo, ed in conformità delle tariffe, dei regolamenti e capitoli di appalto stabiliti dal Municipio.

Non saranno accettate nella gara offerte di aumento inferiori a lire cinque.

Gli estagli annuali saranno versati nella cassa comunale in 36 rate uguali nelle scadenze 10, 20 e 30 di ogni mese, e per l'olio metà dell'annuo estaglio al 31 dicembre e metà in 10 rate mensili, a cominciare la prima scadenza a fine gennaio, e sotto la stretta osservanza dei suddetti capitoli di appalto.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile, di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 300 per ciascun lotto per anticipo di spese degli atti, salvo le tasse di registrazione, nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro od in biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità e di soddisfazione della Giunta, pel valore della metà di un'annata di estaglio per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le tariffe, regolamenti e capitoli di appalto.

Barletta, 14 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: P. CAFIERO.

3026 *Il Segretario comunale*: GIRONDI.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che all'udienza del 14 gennaio 1886 avrà luogo la vendita giudiziale di una casa posta in Viterbo al vicolo di piazza Padella num. 1 civico, confinante Rispoli, Rossi-Dandelli, col numero di mappa città 9614, sez. 7ª, ad istanza dell'amministrazione del Fondo Culto rappresentata dal sottoscritto; a danno di Cuccadoro Giuseppe fu Luigi di Viterbo, con le condizioni portate dal bando a stampa 7 novembre 1885, che si ha qui per richiamato.

Viterbo, di studio 13 novembre 1885.

CONTUCCI AVV. GIUSEPPE
3073 delegato erariale.

AVVISO.

Essendo terminata la vendita fatta a cura della cancelleria della R. Pretura del primo mandamento di Siena di quanto componeva l'eredità beneficiata del fu Santi Giorgi, cappellaio, residente in detta città, il sottoscritto procuratore dei signori Argiliano ed Azzaira del ricordato fu Santi Giorgi, invita i creditori della detta eredità a presentare entro 15 giorni da oggi i loro titoli di credito alla cancelleria suddetta per essere ammessi al riparto che verrà fatto dall'ill.mo signor pretore del detto mandamento del prezzo ricavato da detta vendita.

Siena, li 6 novembre 1885.

2843 Il proc. A. FABRINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba notifica essere vacante nel comune di Diano d'Alba un posto da notaro, e invita, a mente degli art. 10 della legge notarile 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto posto, a presentare, nel termine di giorni quaranta dalla presente pubblicazione, la domanda a questo Consiglio notarile, munita dei documenti a corredo, nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 3 novembre 1885.

2841 Il pres. Notaio FELICE VARINO.

(2ª pubblicazione)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 22 dicembre 1885, ore 11 ant., ad istanza di Eugenio, Filomena, Luisa e Maria Bottini, fu Raimondo, assistita quest'ultima dal marito Domenico Franceschetti, domiciliati in Piglio, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 27 marzo 1879, rappresentati dal sig. avv. Domenico Vespasiani, avrà luogo la vendita della casa in appresso descritta a danno dell'interdetto Raparelli Adriano, di Piglio, rappresentato dal curatore speciale sig. avv. Giovan Antonio Gizzi, di Frosinone.

Descrizione del fondo.

Casa situata nella terra del Piglio alla contrada Costa Fredda, al civico num. 86, mappa sez. 1ª, n. 1759.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà fatto in un sol lotto e sarà aperto sul prezzo di lire 1121 20.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in questa cancelleria le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 5 novembre 1885.

Il vicecancelliere G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi,

3035 AVV. DOMENICO VESPASIANI proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.